

INQUADRAMENTO

1. AMBITO OPERATIVO

Energy Management Water Management Waste Management Environmental Management

2. AREA DI INTERVENTO

Edificio (involucro edilizio) Impianto Attività Sito

3. TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Attivo Passivo

4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

**INSTALLAZIONE DI IMPIANTI
A BIOGAS
PER AZIENDE
ZOOTECNICHE**

Installazione di impianti biogas per produzione di energia
elettrica da fonte rinnovabile.

> VITA TECNICA: 20 anni

DESCRIZIONE E BENEFICI

5. BENEFICI ENERGETICO - AMBIENTALI

> RISPARMIO ENERGETICO (% di saving rispetto all'equivalente tecnologia tradizionale):

<20% 20-40% 40-70% >70%

> CONTENIMENTO CONSUMI RISORSE (non energetiche):

SI NO non determinabile a priori

> RIDUZIONE IMPATTO AMBIENTALE (diretto):

SI NO non determinabile a priori

> MIGLIORAMENTO COMFORT:

SI NO non determinabile a priori

SOGGETTI INTERESSATI

6. SETTORE DI RIFERIMENTO

Industria Residenziale Terziario Trasporti

Agricoltura _____

7. MACRO-CLASSE MERCEOLOGICA

Aziende zootecniche Aziende agricole Aziende agroalimentari _____

8. SOGGETTO BENEFICIARIO

Pubblico Privato _____ _____

9. INVESTIMENTO

- > **COSTO INTERVENTO COMPLESSIVO:** 4.000-7.000 €/kW
- > **ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI ACCESSORIE:** non determinabile a priori
- > **OPERE PROVVISORIALI ED ACCESSORIE:** non determinabile a priori

10. MECCANISMI DI SOSTEGNO

- > **INCENTIVI:**
- Sgravi fiscali: _____
- Conto Energia Termico _____
- Certificati Bianchi (TEE) _____
- Certificati Verdi _____
- > **CUMULABILITA':**
- Tariffa Onnicomprensiva DM 6 luglio 2012
- SI _____
- NO ad eccezione di incentivi in conto capitale fino al 30% del costo complessivo (60% per scuole, ospedali, caserme)
- > **ENTITA':**
- <15% 15-40% >40%

11. ALTRO

Il costo indicativo cumulato per tutte le tipologie di incentivo agli impianti a fonte rinnovabile diversi dai fotovoltaici non può superare complessivamente i 5,8 miliardi di euro annui. Il DM 6/07/2012 individua 3 diverse modalità di accesso agli incentivi :

- Accesso diretto a seguito dell'entrata in esercizio degli interventi previsti per piccoli impianti e per particolari situazioni. (Impianti Biogas < 100 KW e Biomassa < 200 KW).
- Iscrizione a Registro per impianti che non possono accedere direttamente agli incentivi e con una potenza inferiore alla potenza di soglia di 5 MW (10 MW per idroelettrici e 20 MW geotermoelettrici);
- Aste per impianti di potenza superiore alla potenza di soglia di 5 MW (10 MW per idroelettrici e 20 MW geotermoelettrici).

12. ESEMPIO APPLICATIVO

Un'azienda zootecnica che possiede un numero di capi Bovini da latte di circa 500-600 unità intende installare un impianto biogas da 100 kW all'interno della sua proprietà allo scopo di valorizzare energeticamente le deiezioni animali oltre che a trasformarle a seguito del processo di digestione anaerobica in ammendante. In prossimità delle stalle su una porzione piana di circa 5.000 mq, è possibile installare un impianto da 100 kW costituito da un sistema di caricamento, un digestore, un gruppo di cogenerazione ed una vasca per la raccolta del digestato ad un costo stimato di intervento di circa 700.000 €. Ipotizzando una producibilità netta di 8.000 ore, è possibile stimare in circa 800.000 kWh la produzione annua di energia elettrica e 550.000 kWh utilizzabili per riscaldamento di locali serre ecc.

L'azienda così ricaverà dalla valorizzazione energetica del liquame circa 170.000 €/anno, con un tempo di rientro dell'investimento (ipotizzando costi operativi per l'impianto di 50.000 €/anno) di circa 7-8 anni ed un TIR di progetto del 12,5 % circa.

13. RIFERIMENTI

-) www.gse.it
-) www.agenziaentrate.gov.it
-) www.autorita.energia.it

INQUADRAMENTO

1. AMBITO OPERATIVO

Energy Management Water Management Waste Management Environmental Management

2. AREA DI INTERVENTO

Edificio (involucro edilizio) Impianto Attività Sito

3. TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Attivo Passivo

4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

**INSTALLAZIONE DI IMPIANTI
A BIOGAS
PER AZIENDE
AGROALIMENTARI**

Installazione di impianti biogas per produzione di energia
elettrica da fonte rinnovabile.

> VITA TECNICA: 20 anni

DESCRIZIONE E BENEFICI

5. BENEFICI ENERGETICO - AMBIENTALI

> RISPARMIO ENERGETICO (% di saving rispetto all'equivalente tecnologia tradizionale):

<20% 20-40% 40-70% >70%

> CONTENIMENTO CONSUMI RISORSE (non energetiche):

SI NO non determinabile a priori

> RIDUZIONE IMPATTO AMBIENTALE (diretto):

SI NO non determinabile a priori

> MIGLIORAMENTO COMFORT:

SI NO non determinabile a priori

SOGGETTI INTERESSATI

6. SETTORE DI RIFERIMENTO

Industria Residenziale Terziario Trasporti

Agricoltura _____

7. MACRO-CLASSE MERCEOLOGICA

Aziende zootecniche Aziende agricole Aziende agroalimentari _____

8. SOGGETTO BENEFICIARIO

Pubblico Privato _____ _____

9. INVESTIMENTO

- > **COSTO INTERVENTO COMPLESSIVO:** 4.000-7.000 €/kW
- > **ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI ACCESSORIE:** non determinabile a priori
- > **OPERE PROVVISORIALI ED ACCESSORIE:** non determinabile a priori

10. MECCANISMI DI SOSTEGNO

- > **INCENTIVI:**
- Sgravi fiscali: _____
- Conto Energia Termico _____
- Certificati Bianchi (TEE) _____
- Certificati Verdi _____
- > **CUMULABILITA':**
- Tariffa Onnicomprensiva DM 6 luglio 2012
- SI _____
- NO ad eccezione di incentivi in conto capitale fino al 30% del costo complessivo (60% per scuole, ospedali, caserme)
- > **ENTITA':**
- <15% 15-40% >40%

11. ALTRO

Il costo indicativo cumulato per tutte le tipologie di incentivo agli impianti a fonte rinnovabile diversi dai fotovoltaici non può superare complessivamente i 5,8 miliardi di euro annui. Il DM 6/07/2012 individua 3 diverse modalità di accesso agli incentivi:

- Accesso diretto a seguito dell'entrata in esercizio degli interventi previsti per piccoli impianti e per particolari situazioni. (Impianti Biogas < 100 kW e Biomassa < 200 kW).
- Iscrizione a Registro e trasformarli, a seguito del processo di digestione anaerobica, in ammendante. In prossimità dell'azienda su una porzione piana di circa 5.000 mq, è possibile installare un impianto da 100 kW costituito da un sistema di caricamento, un digestore, un gruppo di cogenerazione ed una vasca per la raccolta del digestato ad un costo stimato di intervento di circa 700.000 €.
- Aste per impianti di potenza superiore alla potenza di soglia di 5 MW (10 MW per idroelettrici e 20 MW geotermoelettrici).

12. ESEMPIO APPLICATIVO

Un'azienda agroalimentare, che a seguito di un processo di lavorazione della materia prima (pomodoro) possiede circa 4.500 - 5000 ton/anno di buccette di pomodoro (o altri sottoprodotti), intende installare un impianto biogas da 100 kW all'interno della sua proprietà, allo scopo di valorizzare energeticamente i propri scarti di produzione e trasformarli, a seguito del processo di digestione anaerobica, in ammendante. In prossimità dell'azienda su una porzione piana di circa 5.000 mq, è possibile installare un impianto da 100 kW costituito da un sistema di caricamento, un digestore, un gruppo di cogenerazione ed una vasca per la raccolta del digestato ad un costo stimato di intervento di circa 700.000 €.

Ipotizzando una producibilità netta di 8.000 ore, è possibile stimare in circa 800.000 kWh la produzione annua di energia elettrica e 550.000 kWh utilizzabili per riscaldamento di locali serre ecc. L'azienda così ricaverà dalla valorizzazione energetica del liquame circa 170.000 €/anno, con un tempo di rientro dell'investimento (ipotizzando costi operativi per l'impianto di 50.000 €/anno) di circa 7-8 anni ed un TIR di progetto del 12,5 % circa. A tale beneficio economico si deve aggiungere il vantaggio intrinseco di trasformare uno scarto di produzione in ammendante.

13. RIFERIMENTI

-) www.gse.it
-) www.agenziaentrate.gov.it
-) www.autorita.energia.it